

CAMB/2016/15 del 7 aprile 2016

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio di gestione rifiuti - Approvazione del Protocollo regionale per le procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da sottoscrivere con CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna.

Il Presidente
F.to Virginio Merola

CAMB/2016/15

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2016** il giorno 7 del mese di aprile presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/6559 del 29 settembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: Servizio di gestione integrata rifiuti urbani - Approvazione del Protocollo regionale per le procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da sottoscrivere con CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna.

Visti:

- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”;
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”, art. 34, comma 20;
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 settembre 2011, n.148, recante “Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo”, art. 3-bis;
- la L.R. Emilia Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante “Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l’organizzazione del Servizio Idrico Integrato e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani”;
- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente”;

premesse che:

- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “ATERSIR” o “l’Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premessato che:

- ATERSIR, in qualità di soggetto deputato alla predisposizione ed all'espletamento delle procedure di selezione dei gestori dei pubblici servizi inerenti al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani, è tenuta alla garanzia del rispetto degli standard qualitativi e di efficienza dei servizi nelle gestioni affidate nonché della trasparenza nelle procedure e alla verifica in corso d'opera del corretto funzionamento delle concessioni affidate,
- si è inteso definire una cornice di regolamentazione uniforme, valida per tutti i bacini territoriali della Regione Emilia Romagna e per tutte le tipologie di procedure per l'affidamento del servizio, ossia procedure competitive, *in house providing* e partenariato pubblico-privato istituzionalizzato,
- la regolazione dell'Agenzia in ordine alle prossime procedure di selezione dei gestori del servizio di gestione integrata rifiuti avrà un importante impatto anche con riferimento ai profili inerenti le garanzie ed i diritti dei lavoratori,
- le maggiori sigle sindacali a livello regionale hanno ritenuto, per tali motivi, di proporre ad ATERSIR la redazione di un Protocollo regionale sugli affidamenti del Servizio di gestione integrata rifiuti,
- l'intenzione di sindacati era quella di predisporre un protocollo che fosse condiviso con l'Agenzia e tenuto in debito conto nelle procedure per l'affidamento del servizio - con particolare riferimento alle selezioni tramite procedure competitive - per tutti i bacini territoriali della Regione al fine di garantire la massima qualità ed efficienza del servizio, tariffe eque per i cittadini e le imprese, la corretta applicazione delle disposizioni dei contratti di lavoro e del diritto nazionale in tema di prevenzione, salute e sicurezza dei lavoratori,
- a seguito di una serie di incontri interlocutori l'Agenzia e le Organizzazioni Sindacali hanno raggiunto un accordo e stilato una proposta condivisa di Protocollo a firma congiunta della maggiori sigle sindacali che si allega alle presente,
- in particolare le Parti sottoscrittrici hanno inteso regolare alcuni significativi aspetti, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Regione Emilia Romagna attraverso il "Patto per il Lavoro", utili a garantire la qualità del servizio e del lavoro mediante la corretta applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, il rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione, salute e sicurezza dei lavoratori, la massima qualità ed efficienza del servizio, tariffe eque per i cittadini e le imprese;

considerato il prossimo avvio delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in tutto il territorio regionale, dal momento che risulta scaduta gran parte delle gestioni, come da prospetto sottoriportato:

<p>BACINO PIACENZA</p>	<p>IREN EMILIA SPA</p>	<p>CONVENZIONE SCAD. 20/12/2011 (ORIGINARIAMENTE IN CAPO AD ENIA S.P.A.)</p>
-----------------------------------	-------------------------------	---

BACINO PARMA	IREN EMILIA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA SAN DONNINO AFFIDAMENTO IN HOUSE	CONVENZIONE SCAD. 27/12/2014 (ORIGINARIAMENTE IN CAPO AD ENIA S.P.A.) CONVENZIONE SCAD. 31/12/2014
BACINO REGGIO EMILIA	IREN EMILIA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA SABAR S.p.A AFFIDAMENTO IN HOUSE	CONVENZIONE SCAD. 19/12/2011 (ORIGINARIAMENTE IN CAPO AD ENIA S.P.A.) CONVENZIONE SCAD. 31/12/2015
BACINO MODENA	HERA SOCIETA' MISTA QUOTATA AIMAG SOCIETA' MISTA	CONVENZIONE EX SAT CON SCAD. 31/12/2016 CONVENZIONE EX META SCAD. 19.12.2011 CONVENZIONE CON SCAD. 31/12/ 2016
BACINO BOLOGNA	HERA SOCIETA' MISTA QUOTATA COSEA AFFIDAMENTO IN HOUSE	CONVENZIONE SCAD. 19.12.2011 CONVENZIONE SCAD. 19/12/2011
BACINO FERRARA	HERA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA AREA SPA AFFIDAMENTO IN HOUSE SOELIA SPA AFFIDAMENTO IN HOUSE CMV SERVIZI Srl AFFIDAMENTO IN HOUSE	CONVENZIONE CON SCAD. 20/12/2017 CONVENZIONE CON SCAD. 31/12/2017 CONVENZIONE CON SCAD. 31/12/2017 CONVENZIONE CON SCAD. 31/12/2017
BACINO RAVENNA	HERA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA	CONVENZIONE CON SCAD. 31.12.2011
BACINO FORLÌ – CESENA	HERA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA	CONVENZIONE CON SCAD. 31.12.2011
BACINO RIMINI	HERA SPA SOCIETA' MISTA QUOTATA MONTEFELTRO SERVIZI Srl AFFIDAMENTO IN HOUSE	CONVENZIONE CON SCAD. 14.03.2012 CONVENZIONI CON SCAD. DIFFERENZIATE PER COMUNE

ritenuto, in vista dell'avvio delle procedure di affidamento, approvare il protocollo condiviso con CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna, i cui contenuti saranno recepiti negli atti di regolazione del servizio gestione rifiuti di prossima approvazione;

dato atto che:

- il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che

pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1;

- è stato espresso il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000, articolo 49, comma 1.

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare l'allegato "Protocollo Regionale per le procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani" che sarà sottoscritto dal Presidente dell'Agenzia e da e da CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente;



Protocollo Regionale Procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani

L'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) e CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna, in previsione dell'imminente avvio delle procedure per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in tutto il territorio regionale hanno definito il presente Protocollo.

Premesso che:

- ATERSIR in qualità di soggetto titolare delle procedure di affidamento dei servizi pubblici locali inerenti al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani è tenuta alla garanzia del rispetto degli standard qualitativi e di efficienza dei servizi nelle gestioni affidate e alla verifica in corso d'opera del corretto funzionamento delle concessioni affidate;
- si è inteso definire una cornice di regolamentazione uniforme, valida per tutti i bacini territoriali della Regione Emilia Romagna e per tutte le tipologie di procedure per l'affidamento del servizio, ossia procedure competitive, *in house providing* e partenariato pubblico-privato istituzionalizzato;
- le Parti sottoscrittrici hanno inteso regolare alcuni significativi aspetti, coerentemente con gli obiettivi fissati dalla Regione Emilia Romagna attraverso il “Patto per il Lavoro”, utili a garantire la qualità del servizio e del lavoro attraverso la corretta applicazione delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro sottoscritti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale, il rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione, salute e sicurezza dei lavoratori, la massima qualità ed efficienza del servizio, tariffe eque per i cittadini e le imprese.

si concorda quanto segue:

1. La selezione delle imprese di gestione del servizio attraverso procedure di gara per la concessione prevederà:
 - a) l'affidamento col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, escludendo il criterio del massimo ribasso;
 - b) che la componente economica dell'offerta abbia una incidenza percentuale minoritaria, e comunque non superiore al 30%, al fine di valorizzare adeguatamente la qualità delle offerte;
 - c) la necessità del possesso da parte di tutti i gestori selezionati di specifiche capacità e competenze per il miglioramento dei servizi, nonché l'impegno ad intervenire sui processi di organizzazione del lavoro, in modo da migliorarne la qualità e garantire la sicurezza dei lavoratori;
 - d) l'elencazione delle casistiche di risoluzione del contratto.

2. Negli atti di gara relativi all'affidamento del servizio saranno previsti specifici limiti quantitativi relativamente alle prestazioni che il gestore concessionario potrà appaltare a terzi, ed un sistema di controllo che comporti la comunicazione preventiva all'Agenzia ed il coinvolgimento delle OO.SS., anche mediante gli strumenti di cui al successivo punto 7.
3. Verrà prevista, negli atti di gara e negli atti di regolazione dell'affidamento del servizio al gestore concessionario, l'applicazione del CCNL di settore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale (FISE – Federambiente), fermo restando quanto previsto dai citati CCNL per il caso di soggetti in condizioni di criticità inseriti con progetto personalizzato di cui al punto 6.
4. Nel caso di appalto a terzi nei limiti di cui al punto 2, il concessionario del servizio prevederà l'applicazione integrale, ed inderogabile *in pejus*, delle disposizioni attinenti ai trattamenti economici e normativi previsti dal CCNL di settore sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale. Resta inteso che per le attività di spazzamento, raccolta anche differenziata, e trasporto dei rifiuti urbani, il CCNL di settore applicabile è FISE – Federambiente.
5. Nel caso di subentro di un nuovo concessionario tutti i rapporti di lavoro in essere nell'ambito della concessione proseguiranno senza soluzione di continuità in capo alla nuova impresa concessionaria, in applicazione dell'art. 2112 del codice civile.
6. Il concessionario del servizio di gestione integrata rifiuti urbani potrà avvalersi delle cooperative sociali di tipo "B", anche in applicazione di quanto previsto dalla L.R. 23 del 23/12/2011 e s.m.i, nel rispetto dei limiti quantitativi previsti dal CCNL FISE – Federambiente e degli scopi di inserimento lavorativo di persone in condizioni di criticità, in applicazione della normativa vigente in materia.
7. Saranno istituiti specifici tavoli di monitoraggio, sia a livello locale che regionale, nell'ambito dei quali sarà verificato l'effettivo funzionamento delle attività oggetto dell'affidamento in relazione alle tematiche di cui al presente Protocollo.
8. Gli affidamenti mediante concessione avranno l'obiettivo di migliorare il servizio fornito ai cittadini, anche attraverso una rimodulazione dei costi che passi dall'incentivazione della raccolta differenziata, attribuendole il massimo possibile di valore economico aggiunto, e dalla contestuale riduzione dei rifiuti indifferenziati.

Bologna,



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 15 del 7 aprile 2016

Oggetto: **Servizio di gestione integrata rifiuti urbani - Approvazione del Protocollo regionale per le procedure di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani da sottoscrivere con CGIL – CISL – UIL Emilia Romagna.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 7 aprile 2016

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 02 maggio 2016

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna